

BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 DISCUSSIONE DEL 28/10/2019

DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIERE EMILIO COSENTINO

Consiglieri, Assessori, Sindaco, Segretario, apprezzo in parte l'atteggiamento politico del Presidente che in più occasioni ha sollecitato l'amministrazione a presentare a questo Consesso gli Atti necessari e propedeutici all'approvazione dei Bilanci, ahimè, senza i risultati sperati.

Non capisco, tuttavia, e di ciò potrà rendere edotti i cittadini il Gentile Sindaco, le dinamiche che hanno condotto l'Amministrazione a un così ampio margine di ritardo nella presentazione al Consiglio di Atti fondamentali per l'Ente, come il Rendiconto di Gestione 2018 (non ancora pervenuto) e il Bilancio di Previsione 2019-2021, rispetto ai termini di legge previsti per l'approvazione Consiliare.

È inutile dire che si tratta di un ritardo estremo, dannoso, e a mio avviso, ingiustificabile.

Una simile condotta, oltre che espressione di irresponsabilità da parte dell'Amministrazione, la reputo pura inadempienza politica delle prassi democratiche che sole garantiscono i diritti civili e politici dei cittadini, e in concomitanza il corretto funzionamento di tutti gli organi istituzionali di garanzia, controllo, e indirizzo politico-amministrativo come il Consiglio Comunale.

Adesso, per addurre un esempio chiarificatore, dovete sapere che una conseguenza diretta della non approvazione del bilancio nelle tempistiche stabilite è **un aggravio di spese per l'Ente**.

Perché i cittadini debbono essere informati del fatto che a causa di questo ritardo il Comune di Raddusa sta sborsando circa **153.000 euro di interessi** alle banche per pagare lo stipendio di 10 mesi ai Dipendenti comunali. 153.000 euro buttati via in 10 mesi, tolti alla popolazione solo perché non è stato portato il bilancio in Consiglio Comunale in tempo. Una vergogna!

E questa è solo la punta dell'iceberg! Aggiungiamo a tale cifra tutti gli sprechi evidenziati puntualmente dal Revisore dei Conti, il quale sottolinea il mancato rispetto dei limiti di spesa per incarichi di collaborazione autonoma, come la nomina di esperti del sindaco, la nomina di legali di fiducia, tra cui ripetute volte la figlia della Consigliera Pavone, **e il comune è sull'orlo del baratro!**

Chi paga? **NOI!** Come sono gestite le nostre risorse? Ve ne farete un'idea in maniera autonoma.

Per voi e per il vostro Capo Area Finanziaria, il Ragioniere Luciano Frazzetta, cognato del Consigliere di maggioranza Filippo La Mastra, va tutto bene.

Tanto bene che il succitato Capo Area, assunto come dipendente esterno, e per cui il comune spende ad oggi 18.500 euro per nove mesi del 2019, non è in grado di redigere il bilancio da solo ed ha bisogno dell'aiuto di un altro ragioniere, il Dott. Mineo Nunzio Roberto, anch'egli pagato purtroppo da noi Raddusani e incaricato con Provvedimento del Sindaco N. 23 del 20/06/2019.

Complimenti ai politici del fare! Com'è bello gestire i soldi pubblici! Vorrei vedere se faceste scelte della stessa natura nelle vostre aziende.

Onde evitare ciò che sta accadendo occorre allora precisare che noi Consiglieri, al di là delle divisioni interne, rappresentiamo la cittadinanza nella sua totalità, e noi siamo tenuti ad avvallare,



modificare, integrare, discutere, correggere, rispedire al mittente se necessario, le scelte programmatiche dell'Amministrazione in ambito economico a tempo debito, quando tutte queste operazioni risultano possibili e proficue al fine di una gestione razionale delle risorse pubbliche che miri a uno sviluppo sostenibile del territorio e sia ricettiva delle svariate istanze sociali che proclamano la necessità di interventi specifici.

Ciò è previsto dalla democrazia rappresentativa, e questo inerisce alle funzioni di Consigliere Comunale che in un tale contesto, lasciatemelo dire, vedo impraticabili e azzoppate.

Un Consigliere in riferimento al Bilancio di Previsione, così, a posteriori, può approvare tali documenti autorizzativi senza essere in ogni caso passivo?

Un Consigliere che approva i documenti che ci sono presentati oggi non fa che votare senza critica scelte economiche compiute da altri, che riguardano la collettività, e per cui la stessa collettività lo ha eletto affinché ne fosse partecipe in maniera attiva (potenzialmente, suffragandole quando è possibile porre modifiche, o effettivamente, intervenendo e illustrando all'assemblea la sua visione che può essere votata e divenire vincolante).

Un Consigliere che ratifica i documenti che ci sono presentati oggi sta votando queste scelte economiche nell'impossibilità di esercitare le proprie funzioni, senza poter offrire il proprio contributo, e senza stabilirne in Consiglio le linee direttive e le eventuali modifiche che si ritenessero necessarie.

Perché ricordiamolo, siamo noi ad autorizzare l'Amministrazione ad impiegare le risorse finanziarie in un determinato modo piuttosto che in un altro, siamo noi che dovremmo stabilire le linee guida a cui l'Amministrazione ha l'obbligo di attenersi con rigore in ogni caso, pena il venire meno della fiducia Consiliare, **e non viceversa**.

Ditemi, com'è possibile presentare un emendamento (una modifica che abbia un impatto reale) a un Bilancio di Previsione che si tenta di approvare a fine anno e non prima dell'anno a cui si riferisce, o al massimo entro i termini delle proroghe stabilite dal ministero, che non oltrepassano mai la soglia del 31 Marzo?

Allora, qui, nel momento in cui si ritarda la presentazione di documenti così importanti, si sottraggono dei diritti ai cittadini, che hanno eletto questo Consiglio per essere rappresentati in maniera decante, e per svolgere il proprio dovere, che è quello di garantire il pubblico interesse e **l'assemblearità di scelte "strategiche" per il territorio** (sempre che ve ne sia la cognizione).

Un consigliere allora come assolve al proprio incarico, come garantisce il normale funzionamento di questo Consesso?

Salvaguardando con tutte le proprie forze la facoltà di partecipare attivamente e in maniera incisiva alle scelte di programmazione economica IN PRIMIS.

Apportando le proprie idee e discutendole in Consiglio Comunale con un'unica stella polare, con un unico criterio di orientamento: l'improrogabile e primario interesse della cittadinanza.



Un consigliere che ha ben chiara la sua missione istituzionale, nel momento in cui vede limitate illegittimamente le sue prerogative, come accade oggi, o vota negativamente al bilancio o nemmeno lo discute affatto. Per coerenza personale, senza pensare ai benefici, alle poltrone del gruppo, ai falsi onori che si attende dall'essere parte di una maggioranza succube, e in difesa degli stessi cittadini che gli hanno assegnato un compito che evidentemente non può eseguire a causa delle usurpazioni dell'Amministrazione, ma che, nel momento in cui accetta questa condizione di sudditanza, non è in grado di svolgere correttamente; e di questo dovrà rendere conto ai nostri concittadini!

Perché quando il meccanismo funziona male i risultati negativi arrivano in fretta, e le conseguenze le paghiamo tutti! Ed io sono stanco come cittadino di dover subire le scelte irrazionali di coloro che giungono al potere per tutto, tranne che per il bene della cittadinanza!

Metterò tutte le mie forze per combattere questo sistema che ha ridotto Raddusa allo stremo.

4.000.000 di euro di debito in un paesino di 3.000 anime, vergogna!

Ora, visto il Parere del Revisore dei Conti, il quale a un certo punto, cito testuali parole: *“Ritiene alquanto ottimistiche e non attendibili le previsioni di cassa atteso che alla data dell'approvazione della proposta di bilancio risultano riscossioni per oltre il 90% in meno rispetto a quanto previsto”*, ricordo all'amministrazione che il bilancio non è un'astrazione matematica, ma riguarda la realtà e la realtà in questo caso è ben diversa!

L'Organo di Revisione Contabile segnala inoltre molteplici irregolarità al bilancio, come il già ricordato mancato rispetto dei limiti di spesa per incarichi di collaborazione autonoma, come la poca attendibilità della previsione della quantificazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, cosa che il prossimo anno potrebbe portare al dissesto se non si provvede a un corposo programma di riscossione, e molto altro ancora.

Cito nuovamente testuali parole del Revisore: *“il bilancio di previsione risulta essere stato redatto **osservando parzialmente** le norme di Legge, lo Statuto dell'Ente, e il Regolamento di Contabilità, i principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e le norme del Decreto Legislativo 23/06/2001 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e i principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto Decreto Legislativo”*. Sono state apportate le misure correttive? Come potreste apportarle adesso? Avete verificato? Vi assumete la responsabilità?

Per le suddette ragioni io e il Gruppo Consiliare Sì-Amo Raddusa, in difesa dei nostri doveri, e nella piena consapevolezza di uno svilimento delle funzioni Consiliari, ridotte a prassi di conferma anti-democratica a posteriori, **dichiarandoci contrari**, decidiamo di abbandonare l'aula prima della votazione.

